

PD 545

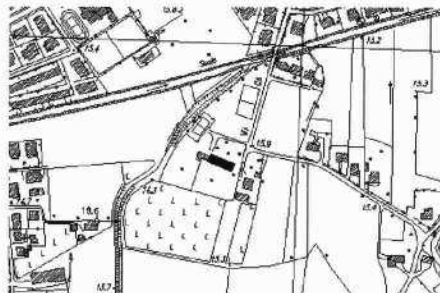
Casa Boldù, Olivotto

Comune: Torreglia

Frazione: Treponti

Via Ca' Boldù, 1/ 3

Irrv 00003642 Ctr 147 NO



La casa si presenta ancor oggi di aspetto modesto, ma sicuramente doveva ospitare il proprietario terriero visto che da documenti del 1615 si desume che era fiancheggiata da una casa per i lavoratori con «teza» (tettoia o barchessa) in paglia; la proprietà contava inoltre 13 campi, orto e brolo. Al 1711 Antonio Boldù fu Cristofolo dichiara beni sia in Padova, in contrà Savonarola, sia in Santo Stefano di Minerbe, a Palugana e a Luvigliano ove possiede: «campi due con casa domenicale, orto e brolo». Senza dubbio doveva essere una casa di villeggiatura, con accanto anche una piccola cappella.

La facciata si presenta molto semplice con un'entrata centrale archivoltata con in origine un mascherone in chiave, fiancheggiata da due finestre rettangolari ravvicinate, che immette nel salone centrale che serve le stanze laterali secondo la tripartizione alla veneta. Al piano superiore, in asse con la porta d'entrata, vi è una portafinestra affacciata su di un balcone, con soglia in pietra su mensole e ringhiera in ferro, ai cui lati si aprono altre due finestre in asse con quelle al piano terra. Sono ancora presenti tracce di una originaria decorazione a fresco a fascioni in facciata. Tutti i particolari costruttivi confermano la datazione dell'impianto originario alla fine del Cinquecento.